



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 23/03/2017

Rep. Gen. n. 71/2017

Atti n. 71750\2.10\2015\44

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Città metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Decreto Legislativo n. 175 del 19.8.2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE: SETTORE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Città metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Decreto Legislativo n. 175 del 19.8.2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

RELAZIONE TECNICA:

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica" (Testo Unico Partecipate), emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, all'art. 4 prevede che le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Città metropolitane, non possano detenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Fermo restando quanto sopra indicato, possono essere mantenute solo le partecipazioni in società per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del Testo Unico ovvero per la:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016"; ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Oltre ai suddetti requisiti, è doveroso analizzare la necessità del mantenimento delle partecipazioni anche sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

Infine è necessario verificare l'opportunità di mantenere le partecipazioni in quelle società che ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, T.U. che:

- a) risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- b) svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- c) abbiano conseguito, nel triennio precedente, un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

d) abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti purché si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale;

La ricognizione straordinaria, introdotta dall'art. 24, secondo quanto previsto al c. 2 costituisce, per la Città metropolitana di Milano un mero aggiornamento al piano operativo di razionalizzazione adottato con ai sensi dell'art. 1 c. 611 e 612 della Legge n. 190 del 2014 con decreto del Sindaco metropolitano n. 104 del 31/03/2015 e la successiva Relazione sui risultati conseguiti in attuazione a tale piano, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 73 del 30/03/2016.

Si è proceduto, pertanto, ad effettuare una verifica, in collaborazione con le Direzioni di Area competenti per materia, circa lo stato di avanzamento delle procedure interessate dai succitati provvedimenti.

Tutto ciò premesso, si relaziona in merito alle azioni intraprese al fine di attuare quanto previsto nel decreto n. 104 del 31/03/2015 per ciascuna partecipazione societaria detenuta direttamente dalla Città metropolitana, divise per ambiti di competenza.

AMBITO STRADE

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.

Scopo sociale:

progettazione, costruzione ed esercizio dell'Autostrada Serravalle Milano, Tangenziali di Milano e di ogni altra Autostrada o tratti contigui, complementari e comunque connessi, in concessione. Partecipazione in Società aventi fini analoghi.

Capitale sociale:

€ 93.600.000 suddiviso in n. 180.000.000 azioni del valore nominale di € 0,52.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n.1 azione

Indicazione contenuta nel Piano di razionalizzazione:

Dismissione della micropartecipazione, intesa come partecipazione societaria largamente minoritaria, a conferma di quanto già deliberato dal Presidente della Provincia di Milano con provvedimento n. 32 del 12/12/2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014.

Circa le modalità di realizzazione della cessione dell'azione detenuta, l'indicazione è quella di procedere prioritariamente all'alienazione del titolo alla società stessa al suo valore nominale e, in caso di esito negativo ad altro socio possibilmente pubblico.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

In attuazione del piano, in data 20/05/2015 il Settore Partecipazioni ha inviato una lettera alla società (prot. n. 128879 del 19/05/2015) per verificare se vi fosse l'intenzione di acquistare l'azione propria, posseduta da Città Metropolitana. La società, con nota dell'8/07/2015 n. prot. 15/17438 ha risposto negativamente, pertanto con Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104 del 12/11/2015 si è stabilito di procedere alla vendita dell'azione, tramite trattativa privata, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del R.D. 827/1924, a favore degli altri Soci risultanti dal registro imprese, ricorrendo le circostanze eccezionali e speciali ivi rappresentate dall'antieconomicità di svolgere una gara a evidenza pubblica per l'alienazione di un'unica azione.

In data 15/12/2015 con nota prot. n. 311839/2015 si è provveduto perciò a richiedere ai Soci di manifestare il loro eventuale interesse all'acquisto dell'azione, fissando il prezzo minimo dell'azione al valore nominale .

Anche tale tentativo si è rivelato infruttuoso, pertanto il 29/01/2016 con nota prot. n. 19306/2016, si è chiesto alla Società che l'Assemblea si pronunci, nel corso della prima seduta utile, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, in ordine alla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e alla liquidazione della quota detenuta, consentendo così all'Ente di dismettere una partecipazione la cui detenzione è divenuta illegittima.

Per il 30/03/2017 è stata convocata seduta assembleare nel corso della quale verrà trattato il punto: "Cessazione della partecipazione Soci Enti Pubblici – comunicazione del Presidente in ordine alle determinazioni assunte dal Consiglio in applicazione dell'art. 2437-ter del Codice Civile: conseguenti deliberazioni assembleari, anche di acquisto di azioni proprie".

Dalla documentazione predisposta dal Presidente, pervenuta a corredo dell'ordine del giorno della summenzionata seduta, si desume che la valorizzazione per azione da liquidarsi ai soci pubblici cessati risulterà pari ad Euro 2,29. Si resta in attesa degli esiti della seduta assembleare a seguito della quale si rinoverà la richiesta di liquidazione dell'azione detenuta.

Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.

Scopo sociale:

promozione, progettazione, costruzione e gestione della nuova Tangenziale Est esterna di Milano e più in generale del nuovo anello esterno dell'attuale rete delle Tangenziali di Milano.

Capitale sociale:

€ 220.344.608,25 suddiviso in n. 293.792.811 azioni del valore nominale € 0,75 cadauna.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 5 azioni

Indicazione contenuta nel Piano di razionalizzazione:

Dismissione della micropartecipazione, intesa come partecipazione societaria largamente minoritaria, a conferma di quanto già deliberato dal Presidente della Provincia di Milano con provvedimento n. 32 del 12/12/2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014.

Circa le modalità di realizzazione della cessione delle n. 5 azioni detenute, l'indicazione è quella di procedere prioritariamente all'alienazione dei titoli alla società stessa al suo valore nominale e, in caso di esito negativo ad altro socio possibilmente pubblico.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

In attuazione di tale indicazione in data 20/05/2015 il Settore Partecipazioni ha inviato una lettera alla società (prot. n. 128894/2015 del 19/05/2015) per verificare se vi fosse l'intenzione di acquistare n. 5 azione proprie, possedute da Città Metropolitana.

La società TEM SpA con nota del 07/07/2015 (prot n. 018/2015/PR/av) ha risposto negativamente, pertanto con Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104 del 12/11/2015 si è stabilito di procedere alla vendita delle azioni, tramite trattativa privata, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del R.D. 827/1924, a favore degli altri Soci risultanti dal registro imprese, ricorrendo le circostanze eccezionali e speciali ivi rappresentate dall'antieconomicità di svolgere una gara a evidenza pubblica per l'alienazione di n. 5 azioni.

In data 15 dicembre 2015 con nota prot.. n. 311858/2015 si provvedeva perciò a richiedere ai Soci di manifestare il loro eventuale interesse all'acquisto di n. 5 azioni di TEM SpA, fissando il prezzo

minimo di ciascuna azione al valore nominale. In data 5 maggio 2016 perveniva offerta d'acquisto da parte di Satap SpA, già socia di Tem SpA, per il prezzo complessivo di Euro 3,75 pari al valore nominale delle n. 5 azioni detenute.

La procedura si è completata, non avendo nessun socio esercitato il diritto di prelazione, in data 18/10/2016 con la cessione delle n. 5 azioni detenute a Satap SpA, per il valore complessivo di 3,75 euro con spese di girata e trasferimento a carico dell'acquirente.

Autostrade Lombarde S.p.A.

Scopo sociale:

promozione, progettazione, costruzione e gestione di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, trasporto e telecomunicazione. La società può assumere incarichi di progettazione per conto terzi o comunque sfruttare a fini economici le conoscenze e le esperienze acquisite in relazione alle attività sociali; può assumere e amministrare interessenze e partecipazioni in altre società o enti aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio, provvedere e concorrere al finanziamento e al coordinamento tecnico, amministrativo, commerciale e finanziario delle società o enti ai quali partecipa.

Capitale Sociale:

€ 467.726.626,00 suddiviso in n. 467.726.626 azioni del valore nominale di € 1 cadauna.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 2.847.000 azioni pari allo 0,60869% del capitale sociale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Dismissione della micropartecipazione, intesa come partecipazione societaria largamente minoritaria, a conferma di quanto già deliberato dal Presidente della Provincia di Milano con provvedimento n. 32 del 12.12.2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014.

Il Sindaco della Città metropolitana nel confermare la cessione della partecipazione in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ha disposto che la dismissione di tali titoli avvenisse tramite procedura ad evidenza pubblica in ragione del valore considerevole della quota nonostante la sua esiguità.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

In attuazione di tali indicazioni il Direttore del Settore Partecipazioni, con proprio provvedimento R.G. n. 7241 dell'11/08/2015, ha indetto procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione azionaria detenuta in Autostrade Lombarde Spa approvandone lo schema di avviso gara e relativi allegati. Entro il termine per il ricevimento delle offerte, stabilito al 28/09/2015, non è pervenuta alcuna offerta, pertanto con Decreto Dirigenziale R.G. n. 8614/2015 del 02/10/2015 si è dato atto che l'asta è andata deserta.

Successivamente, con nota prot. n. 259110/2015 del 12/10/2015, si è chiesto alla società, in attuazione dell'art. 1 c. 569 bis della legge n. 147 del 2013 così come modificata dal D.L. n. 78 del 19.6.2015 convertito dalla L. 125 del 6/8/2015, che venisse sottoposta all'assemblea l'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione detenuta dalla Città metropolitana di Milano e la relativa valutazione della quota.

A riscontro di tale richiesta, la società, con nota del 23/12/2015, ha dichiarato:

“di ritenere inapplicabile al caso di specie, e comunque illegittimo, il meccanismo di cessazione introdotto dalla legge n. 147 del 2013 e di ritenere ad oggi ancora sussistente e quindi non cessata la partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana di Milano in Autostrade Lombarde SpA e che

pertanto non ricorrono gli obblighi di determinazione del valore di tale partecipazione e di successiva liquidazione della stessa.”

Con nota del 19 gennaio 2016 atti 10638/2016, richiamando la deliberazione Corte dei Conti sez. di controllo della regione Friuli Venezia Giulia n. 158 del 23.12.2015 e la sentenza n. 1305/2015 del TAR Brescia, si è chiesta la convocazione dell'assemblea dei soci affinché si pronunciasse in ordine alla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e alla liquidazione della partecipazione in base ai criteri fissati dall'art. 2437 ter c.c., consentendo così l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Ente, sottolineando che l'intento del legislatore è quello di introdurre una forma di liquidazione della quota peculiare rispetto ai presupposti stabiliti nel codice civile per il recesso, delineando *ex lege* un'ipotesi SPECIALE valida solo per le società partecipate da enti pubblici.

La società Autostrade Lombarde SpA, con nota del 29/02/2016, ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 08/03/2016 indicando al punto 2 dell'O.d.G.: "Richiesta Enti pubblici alienazione partecipazione azionaria. Delibere inerenti e conseguenti" nel corso della quale si è deliberato di:

“(i) non approvare alcun provvedimento di cessazione delle partecipazioni societarie detenute dai soci Provincia di Bergamo, Comune di Brescia e Città Metropolitana di Milano in quanto la disciplina di cui all'art. 1, comma 569, della l. 27 dicembre 2013 n. 147 non è applicabile alle partecipazioni detenute dagli enti pubblici nella Società e, per l'effetto e per quanto occorrer possa,

(ii) non dare corso ad alcuna liquidazione in denaro del valore delle quote di tali soci in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile.”.

A seguito di tale diniego, considerato il valore consistente della quota, il Sindaco metropolitano con decreto n. 132 del 20/05/2016 ha autorizzato la proposizione di azione giudiziaria innanzi al tribunale ordinario per la declaratoria di cessazione della partecipazione azionaria detenuta, conferendo mandato difensivo ai legali interni dell'ente.

Il Settore Avvocatura ha provveduto al deposito dell'atto di citazione presso la sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale civile di Brescia. In data 06/10/2016 si è tenuta la prima udienza nel corso della quale il giudice ha disposto un rinvio al 13/04/2017 per verificare la possibilità di trovare un accordo transattivo tra le parti.

A4 Holding S.p.A.

Scopo Sociale:

La promozione, la progettazione, la costruzione e/o la gestione in Italia ed all'estero di autostrade, comprese l'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e l'Autostrada A/31 della Valdistico già assentite in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità, affidate in concessione di costruzione e/o gestione ai sensi di legge.

Capitale sociale:

€ 134.110.065,30 suddiviso in n. 1.854.911 azioni ordinarie del valore nominale di € 72,30 cadauna.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 1 azione

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Dismissione della micropartecipazione, intesa come partecipazione societaria largamente minoritaria, a conferma di quanto già deliberato dal Presidente della Provincia di Milano con provvedimento n. 32 del 12/12/2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014.

Circa le modalità di realizzazione della cessione dell'azione detenuta, l'indicazione è quella di procedere prioritariamente all'alienazione dei titoli alla società stessa al suo valore nominale e, in caso di esito negativo ad altro socio possibilmente pubblico.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

In attuazione di tale indicazione in data 20/05/2015 il Settore Partecipazioni ha inviato una lettera alla società (prot. n. 128868/2015 del 19/05/2015), per verificare l'intenzione di acquisto dell'azione posseduta da Città Metropolitana. La società A4 Holding S.p.A. non ha dato riscontro pertanto con Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104 del 12/11/2015 si è stabilito di procedere alla vendita dell'azione detenuta, tramite trattativa privata, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del R.D. 827/1924, a favore degli altri Soci risultanti dal registro imprese.

In data 15 dicembre 2015 con nota prot. n. 311833 si provvedeva perciò a richiedere ai soci di manifestare il loro eventuale interesse all'acquisto, fissando il prezzo minimo dell'azione al suo valore nominale.

Con nota del 21 novembre 2016 perveniva offerta di acquisto, da parte della Re Consult Infrastrutture SpA, già socia di A4 Holding SpA, dell'azione al prezzo di € 300,00.

Città metropolitana ha formalmente accettato tale proposta ed è attualmente in corso la procedura prevista all'art. 6 dello Statuto per consentire ai soci l'eventuale esercizio del diritto di prelazione.

AMBITO TRASPORTI**A.T.I.N.O.M. Viaggi S.r.l****Scopo Sociale:**

esercizio dei servizi di trasporto nazionale ed internazionale di persone merci; noleggio mezzi di trasporto di persone; viaggi collettivi per iniziative turistiche; acquisto, alienazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione immobili; gestione e sviluppo immobiliare.

Capitale Sociale:

€ 100.000,00 suddiviso in n. 1.000 quote del valore di 100 € cad

Partecipazione detenuta dall'ente:

1,907% del capitale sociale, pari ad un valore di €1.907.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Con provvedimento n. 4 del 1° luglio 2014 il Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014, ha disposto l'alienazione della quota detenuta da Città metropolitana in ATINOM Viaggi Srl.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Con Determinazione Dirigenziale RG n. 5868 dell'1/07/2015, il Direttore *dell'Area Pianificazione territoriale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico*, ha indetto una procedura ad

evidenza pubblica per l'alienazione della quota stabilendo a base d'asta un prezzo pari a € 54.939,30, valutato sulla base del patrimonio netto della stessa società.

Pervenuta un'offerta, la Commissione di gara si è riunita il 28/07/2015, in seduta pubblica, dichiarando la società AUTOGUIDOVIE SpA, aggiudicataria provvisoria con un importo contrattuale pari a € 54.940,00.

Con successiva Determinazione Dirigenziale RG n. 6965 del 29/07/2015, il Direttore dell'Area Pianificazione territoriale, reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, ha preso atto di tale aggiudicazione riservandosi il perfezionamento di tale contratto trascorsi i 120 gg previsti dall'art. 6 dello Statuto di ATINOM Viaggi Srl per l'esercizio del diritto di prelazione da parte di soci.

La procedura di vendita si è conclusa in data 15.12.2016 con la sottoscrizione del contratto di vendita della quota ad AUTOGUIDOVIE SpA, per il prezzo di € 54.940,00.

Società Esercizi Aeroportuali S.p.A. (S.E.A. S.p.A.)

Scopo sociale:

costruzione ed esercizio di aeroporti e di qualsiasi attività connessa e complementare al traffico aereo di qualunque tipo e specialità.

Capitale Sociale:

€ 27.500.000 suddiviso in n. 250.000.000 azioni del valore nominale di € 0,11 cadauna.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 1 azione

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Con provvedimento del Presidente della Provincia di Milano n. 32 del 12/12/2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014, è stata deliberata la dismissione delle micro partecipazioni, intese come partecipazioni societarie largamente minoritarie.

Nel decreto del Sindaco metropolitano n. 104 del 31/03/2015 ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Città Metropolitana di Milano predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 611 della Legge n. 190 del 2014" tale misura è stata confermata e sono state altresì evidenziate le modalità di realizzazione della cessione dell'azione detenuta nella società. L'indicazione è quella di procedere prioritariamente all'alienazione del titolo alla società stessa al suo valore nominale.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

In attuazione di tale indicazione in data 20/05/2015 il Settore Partecipazioni ha inviato una lettera alla società per verificare l'intenzione di acquisto dell'azione posseduta da Città Metropolitana. La società SEA SpA con nota del 27/05/2015 ha risposto negativamente pertanto con Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104 del 12/11/2015 si è stabilito di procedere alla vendita dell'azione detenuta dall'ente, tramite trattativa privata, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del R.D. 827/1924, a favore degli altri Soci risultanti dal registro imprese.

In data 15 dicembre 2015 con nota prot. 311873 si provvedeva perciò a richiedere ai Soci pubblici e a quelli privati di maggioranza di manifestare il loro eventuale interesse all'acquisto di n. 1 azione di SEA SpA, fissando il prezzo minimo al valore nominale.

Anche tale tentativo si è rivelato infruttuoso, pertanto il 25/01/2016 con nota prot. n. 14769, si è chiesto alla Società che l'Assemblea si pronunci, nel corso della prima seduta utile, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, in ordine alla cessazione dalla qualità di socio della Città

metropolitana e alla liquidazione della quota detenuta, consentendo così all'Ente di dismettere una partecipazione la cui detenzione è divenuta illegittima.

Il 23/02/2016 la società SEA SpA ha comunicato l'interesse di un azionista ad acquistare l'azione posta in vendita dalla Città metropolitana pertanto, al valore nominale di Euro 0,11=. Non avendo nessun socio esercitato il diritto di prelazione, la procedura di vendita si è conclusa in data 18.05.2016 con la cessione dell'azione di Sea Spa al Sig. Serafino Perego, per il valore di 0,11 euro, con spese di girata e trasferimento a carico dell'acquirente.

AMBITO RISORSE IDRICHE

CAP Holding S.p.A.

Scopo sociale:

esercizio delle attività che concorrono a formare il Servizio Idrico Integrato come definito dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.

Capitale sociale:

€571.381.786,00, diviso in n. 571.381.786 azioni nominali da € 1,00 cad.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 47.071.612 azioni, pari all'8,2382% del capitale sociale

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Cap Holding SpA in data 22/12/2014 ha proposto un processo di riorganizzazione del gruppo con obiettivi di razionalizzazione delle risorse, adottando, tra l'altro, un piano di razionalizzazione delle proprie partecipate il quale riassuntivamente prevede:

- 1) l'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili in Tasm Romania Srl, Rocca Brivio Sforza Srl, S.I.B. SpA in liquidazione (partecipata indiretta);
- 2) la soppressione delle società ed enti inattivi: Fondazione LIDA;

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Nella relazione trasmessa dal gruppo CAP in data 01/03/2016, è contenuto l'aggiornamento del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. In attuazione a quanto deliberato dalle Assemblee dei soci del 17/12/2013 e del 26/06/2015 e dal Comitato di Indirizzo strategico del 10/02/2015, il gruppo CAP ha dato corso alle azioni di razionalizzazione delle partecipazioni, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti soci come di seguito riportato:

- Rocca Brivio Sforza Srl (in liquidazione) – nel corso della seduta assembleare del primo febbraio 2017 si è preso atto che i soci hanno provveduto al versamento della provvista finanziaria necessaria ad una chiusura *in bonis* della liquidazione pertanto si stanno ponendo in essere gli ultimi adempimenti necessari per procedere alla chiusura del procedimento di liquidazione.
- TASM Romania Srl (in fallimento) – è in corso la procedura di liquidazione da parte del liquidatore giudiziale, nominato dal Tribunale di Bucarest. La prossima udienza è fissata per il 28/04/2017. Nella procedura il gruppo CAP è creditore sociale;
- Fondazione LIDA – è in corso il completamento dell'oggetto sociale attraverso attività coerenti con le finalità proprie. E' stato nominato un Amministratore Unico provvisorio senza

alcun riconoscimento economico. L'operatività della Fondazione è minima ed il suo bilancio 2016 evidenzia residue disponibilità di cassa.

Relativamente ai costi di funzionamento del Gruppo CAP previsti nel 2017, come risulta dalle informazioni rinvenibili nel Piano industriale 2016-2020, si conferma che i vincoli di costo del personale imposti dall'Assemblea dei soci in data 17/12/2013, così come aggiornati in data 26/06/2015, ai sensi dell'art. 76, c. 7, D.L. 112/08 e ss.mm.ii., (non superiore a 20%) in termini di rapporto con Valore e Costo della produzione, risultano rispettati.

Idra Milano S.r.l. fusa per incorporazione in Cap Holding SpA

Scopo sociale:

esercizio dei diritti e dei doveri del soggetto proprietario delle infrastrutture in disponibilità del Gestore del S.I.I. della Provincia di Milano, al fine della successiva fusione per incorporazione in Cap Holding Spa

Capitale Sociale:

€ 15.620.000,00

Partecipazione detenuta dall'ente:

pari al 17,60563% del capitale sociale

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 15 del 13/03/2014 ha approvato il Progetto di scissione totale, non proporzionale, di Idra Patrimonio Spa in favore della società di nuova costituzione Idra Milano Srl e della società preesistente Brianzacque Srl.

In attuazione di tale progetto Idra Patrimonio Spa è cessata ed è stata costituita in data 26/06/2014 una società cd. veicolo, in cui sono confluiti i soci milanesi, denominata Idra Milano Srl.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Milano n. 31 del 12/12/2014 era stato altresì approvato il progetto di fusione per incorporazione di Idra Milano Srl in Cap Holding Spa, deliberato dalle assemblee di entrambe le società in seduta straordinaria in data 22/12/2014.

Tale società, aveva una durata, statutariamente prevista, fino al 30/04/2015.

Il Piano prevedeva pertanto che si procedesse alla fusione per incorporazione di Idra Milano srl in Cap Holding SpA.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

La Città metropolitana ha monitorato l'attuazione di tale progetto di fusione per incorporazione conclusasi entro il termine previsto. Infatti, con nota del 04/05/2015, IDRA Milano ha comunicato che il 27/04/2015 è stato sottoscritto l'atto di fusione di IDRA Milano Srl in CAP Holding SpA - atto rep. n. 394979, raccolta 87627, del Notaio Sormani di Milano, in attuazione a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2014. L'atto è stato iscritto al Registro delle imprese in data 30/04/2015 e gli effetti della fusione decorrono dal 1° maggio 2015. Le operazioni della società incorporata sono state contabilmente imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2015, data da cui sono altresì decorsi gli effetti fiscali dell'operazione.

A seguito della fusione è stato deliberato un correlativo aumento del capitale sociale di CAP Holding SpA di € 36.552.539,00 mediante l'emissione di n. 36.552.539 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00, cadauna, aventi godimento al 01/01/2015, riservate agli enti soci dell'incorporata IDRA Milano Srl, secondo il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione.

Conseguentemente la quota di capitale sociale detenuta da Città metropolitana in CAP Holding è passata dal 7,598% all'8,2382%

Navigli Lombardi S.c.a.r.l.

Scopo sociale:

salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali.

Capitale Sociale:

€ 100.000,00 suddiviso in n. 1.000 quote da € 100 nominali.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 100 quote pari al 10% del capitale sociale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Sottoporre al Consiglio metropolitano di Milano la dismissione della quota di partecipazione detenuta in Navigli Lombardi scarl e procedere alla correlativa vendita tramite procedura ad evidenza pubblica.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Il Consiglio metropolitano con provvedimento n. 49/2015 del 30/11/2015 ha deliberato la dismissione della quota detenuta in Navigli Lombardi; successivamente il Direttore del Settore Partecipazioni, non ha potuto procedere all'indizione di una gara ad evidenza pubblica in quanto l'art. 5 comma 3, dello Statuto societario prevede che le quote di partecipazione detenute complessivamente dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano (*rectius* Città Metropolitana di Milano), dalla Provincia di Pavia e dal Comune di Pavia non potranno essere complessivamente inferiori al 51% del capitale sociale.

Pertanto con provvedimento R.G. n. 11672 del 15/12/2015, ha indetto, ricorrendo le circostanze speciali ed eccezionali di cui all'art. 41, c. 1 lett. R.D. n. 827 del 1924, una trattativa privata riservata esclusivamente ai soggetti pubblici soci Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Pavia e Comune di Pavia come statutariamente previsto.

Il 17/12/2015 con nota prot. 314773 si provvedeva a chiedere ai menzionati soci pubblici di manifestare il loro eventuale interesse all'acquisto della quota pari 10% del capitale sociale di Navigli Lombardi Scarl, fissando il prezzo minimo in € 10.000,00 corrispondenti al valore nominale della quota.

Tale tentativo si è rivelato infruttuoso, pertanto con nota del 02/02/2016 n. 22085, si è chiesto all'Assemblea della società di pronunciarsi, nel corso della prima seduta utile, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, in ordine alla possibilità di recesso della Città metropolitana dalla compagine societaria ed alla relativa liquidazione della quota detenuta, consentendo così all'Ente di dismettere una partecipazione la cui detenzione è divenuta illegittima.

La società Navigli Lombardi scarl ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 22/02/2016 indicando al punto 4 dell'O.d.G. "presa d'atto del recesso dei Soci "Provincia di Pavia"

e “Città Metropolitana di Milano” e conseguenti indicazioni in vista dell'Assemblea dei Soci del prossimo mese di aprile”.

Dal verbale della seduta, pervenuto in data 23/03/2016, si è rilevata *“l'intenzione di Regione Lombardia di effettuare un approfondimento sul tema del recesso dei citati Enti Soci e relativa redistribuzione delle quote in previsione della prossima Assemblea dei Soci”*, pertanto l'argomento non è stato trattato ma ulteriormente rinviato ad altra seduta.

L'Assemblea di Navigli Lombardi scarl, nel corso della seduta del 16/12/2016, ha assunto ulteriori determinazioni circa la procedura di recesso esercitata, tra gli altri, dal socio Città Metropolitana di Milano, e circa la valorizzazione della relativa quota.

In tale sede si è dato atto che il valore della quota da liquidarsi, come indicata dal Consiglio d'Amministrazione e supportato dalla perizia del Collegio sindacale, sia da ritenersi pari al valore nominale della stessa.

A seguito di tale determinazione, la Città metropolitana, con nota del 14.2.2017, ha inoltrato alla società formale richiesta di versamento, entro il mese di marzo 2017, del valore della quota quantificato in € 10.000,00.

AMBITO SMALTIMENTO RIFIUTI

CEM Ambiente S.p.A.

Scopo sociale:

attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe. L'oggetto sociale di Cem principalmente costituito dalla gestione integrata dei rifiuti relativamente a servizi di raccolta e trasporto, selezione, lavorazione, trattamento, recupero e smaltimento, per via differenziata, dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nonché la gestione di tutti i servizi accessori, complementari e integrativi a questi.

Capitale sociale:

€14.583.010,00 diviso in n. 14.583.010 azioni ciascuna del valore nominale di € 1,00.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 929.824 azioni, pari 6,38% del capitale sociale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

A conferma di quanto indicato dal Consiglio provinciale nella deliberazione n. 27 del 2014, il piano di razionalizzazione prevede il completamento della procedura già attivata con Determinazione del Direttore Settore Partecipazioni n. 12578 dell'11/12/2014.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Il Direttore del Settore Partecipazioni, con provvedimento R.G. n. 12578 del 11/12/2014, indicava la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione azionaria. Tale provvedimento, a seguito di alcune modifiche statutarie intervenute, è stato modificato con Decreto Dirigenziale R.G. n. 2915 del 27/03/2015. Entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato al 4/05/2015, non ne perveniva alcuna, pertanto con Decreto Dirigenziale R.G. n. 4500 del 19/05/2015 si è preso d'atto che l'asta è andata deserta.

La partecipazione in Cem Ambiente SpA è dunque cessata e con nota del 29/05/2015 n. 135910 si è chiesto alla società di voler liquidare in denaro il valore della quota in base a quanto stabilito all'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile, così come previsto dalla legge n. 147 del 27/12/2013 all'art. 1 comma 569, ossia tenendo conto "*della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni*". La società il 10/12/2015 ha comunicato che il valore della partecipazione della Città metropolitana in CEM Ambiente SpA, corrisponde a € 1.422.368,00, ovvero il valore posto a base della procedura di gara andata deserta ridotto del 25%.

Il nucleo direzionale del 25/01/2016 ha proposto che il Direttore dell'*Area Programmazione risorse finanziarie e di Bilancio* ed il Direttore *Settore Avvocatura*, fornissero un parere di congruità e fattibilità circa la proposta di valutazione economica della partecipazione detenuta dalla Città metropolitana pervenuta da parte della società.

Con nota del 15/03/2016 n. prot. 57274 il Direttore dell'*Area Programmazione risorse finanziarie e di Bilancio* ha convenuto di accettare la valutazione proposta da CEM Ambiente SpA di € 1.422.368,00 che si deve però intendere assorbente di alcuni oneri in contestazione tra le parti.

Il Settore Avvocatura con nota del 18/03/2016 n. prot. 60922 dà indicazione di "*accettare la valorizzazione economica della partecipazione cessata, a condizione che la Società, nell'ottica di una definizione bonaria di tutte le attuali pendenze con la Città Metropolitana di Milano, formalizzi con proprio atto la rinuncia agli oneri post mortem per il periodo 2014-2023, oltre alla rinuncia al credito portato dalle fatture invase relativamente agli anni 2012-2015, con conseguente dichiarazione espressa della Società che, a fronte dell'intesa complessiva raggiunta sul valore delle azioni cedute, nulla avrà più a pretendere dall'Ente cessato per gli oneri di cui trattasi e/o per qualsiasi altro titolo, ragione o causa*".

In data 22/03/2016 n. prot. 63340 il Direttore del Settore Supporto agli organi istituzionali e Partecipazioni, sulla scorta di queste considerazioni, ha inoltrato nota a Cem Ambiente SpA di accettazione della stima alle condizioni espresse nelle note richiamate.

In attuazione di tale accordi, in data 5/12/2016, è stato sottoscritto l'accordo di transazione tra Città metropolitana e Cem Spa ed in data 9/03/2017 si è provveduto alla girata di n. 929.824 azioni detenute verso il corrispettivo di € 1.392.499,64.

Euro lavoro scarl

Scopo sociale:

La società, ente strumentale della Città metropolitana di Milano e dei territori dell'Alto Milanese e del Magentino-Abbiatense. ha per oggetto le seguenti attività:

- la progettazione, lo sviluppo, la gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli ed in ogni settore ove sia applicabile;
- la promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio.
- la promozione, l'agevolazione, il coordinamento e la fornitura di servizi inerenti l'attività imprenditoriale, mirati a favorire la costituzione di nuove P.M.I., nonché lo sviluppo e l'innovazione di imprese esistenti mediante l'erogazione di servizi territoriali rivolti alle imprese, alle persone e/o alla collettività.

Capitale sociale:

€ 100.000,00, suddiviso in quote del valore nominale di € 1.000

Partecipazione detenuta dall'ente:

€ 60.000 suddiviso in quote del valore di € 1.000 pari al 60% del capitale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

In coerenza con la costituzione della Città Metropolitana e nella previsione di ridurre i costi degli organismi partecipati, attraverso processi di aggregazione, è stato avviato un percorso finalizzato alla costituzione di un unico soggetto giuridico, che agisca superando l'attuale frammentazione di competenze tra le diverse agenzie per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro.

Il percorso di fusione dovrà coinvolgere anche Euro lavoro Scarl, considerata tuttavia la forma giuridica (società) diversa rispetto alle altre Afol (aziende consortili), Afol metropolitana attuerà il percorso al termine della fusione delle altre aziende.

L'operazione straordinaria di fusione delle diverse agenzie e di Euro lavoro in Afol metropolitana mira a generare economie di scala sotto il profilo gestionale ed organizzativo, con conseguenti effetti reddituali apprezzabili nel medio-breve periodo. Le economie non riguarderanno solo il fronte delle operazioni attive ma saranno legate anche agli effetti economici che la necessaria successiva riorganizzazione genererà sul fronte dei costi.

La voce più consistente di risparmio riguarderà le spese relative alle risorse umane.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Attualmente si è completata la fusione in Afol metropolitana di Afol Nord, di Afol Nord Ovest e di Afol Est, è altresì in fase conclusiva la fusione di Afol Sud. Per quanto concerne l'ingresso di Euro lavoro scarl si stanno valutando i percorsi possibili, tenuto comunque conto che all'incorporazione della stessa si provvederà solo una volta completata la fusione di Afol Sud.

Il processo di realizzazione delle condizioni per addivenire all'ingresso in Afol metropolitana è stato avviato attraverso la messa in liquidazione dei Centri Lavoro Alto Milanese e Magentino-Abbiatense - già soci di Euro lavoro - e alla cessione da parte di Euro lavoro delle quote detenute di Euroimpresa in modo da garantirne la totale partecipazione pubblica, condizione prodromica ad una futura fusione in Euro lavoro.

Arexpo S.p.A.**Scopo sociale:**

Acquisizione delle aree del sito Expo dai soggetti privati e pubblici anche a mezzo di atti di conferimento, la successiva messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 S.p.A. - mediante la costituzione di un diritto d'uso o superficie - per la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana in vista della manifestazione espositiva mondiale Expo 2015. Il monitoraggio, unitamente alla società Expo 2015 S.p.A., del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurare la valorizzazione e riqualificazione dell'area medesima anche nella fase post Expo

Capitale sociale

€ 100.093.102,60 (deliberato) - n. 154.804.241 azioni.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 1.880.000 azioni, pari al 1,21% sul totale azioni.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Con deliberazione consiliare n. 52 del 19/12/2011, la Provincia di Milano acquisiva una partecipazione in Arexpo SpA. La società è destinata a produrre servizi di interesse generale ed è stata costituita per conseguire, sotto una diretta regia pubblica, la disponibilità delle aree dedicate

all'esposizione Universale 2015 e per operare la loro successiva riconversione urbanistica e valorizzazione al termine dell'evento.

La partecipazione della Provincia di Milano (ora Città metropolitana), alla Società Arexpo trovava un significativo fondamento nella funzione servente della Società stessa di agevolare e supportare la realizzazione dell'Expo 2015, assicurando la disponibilità delle aree agli organizzatori dell'evento.

Per l'entità della quota detenuta dalla Città metropolitana, la società non rientrava nel perimetro di un'eventuale iniziativa diretta di razionalizzazione o di aggregazione societaria e in ogni caso, considerata la natura di società di scopo collegata alla realizzazione dell'evento Expo 2015, non era stata ritenuta oggetto di interventi di razionalizzazione.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Alla società Arexpo SpA, proprietaria dei terreni su cui sorgeva il sito espositivo EXPO 2015, compete la gestione del post evento.

Con DPCM del 9 marzo 2016 è stata autorizzata la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze al capitale di Arexpo SpA, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale che ha determinato in capo a questo l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza relativa.

Nell'Assemblea straordinaria del 30 novembre 2016 è stato adottato il nuovo testo dello Statuto con le modifiche conseguenti all'approvazione del DPCM 9 marzo 2016 ed in attuazione del D.Lgs 175/2016.

E' stato inoltre deliberato l'aumento del capitale sociale mediante l'emissione di nuova categoria di azioni prive di valore nominale.

Il prezzo di emissione di ciascuna azione è stato fissato in € 0,8206 di cui € 0,10 per azione ed imputato al capitale sociale incrementandolo di massimi € 6.093.102,60.

E' stata avviata la gara internazionale dell'intera Area Expo per la selezione dell'operatore tecnico, economico e finanziario che supporterà la Società nella redazione del Masterplan per la realizzazione del "Parco della Scienza, del sapere e dell'innovazione" che comprenderà le sedi dello HumanTechnopole e il Campus delle facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano.

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, nella deliberazione n.420 del 21 settembre 2016, ha evidenziato la necessità di rivalutare, alla luce del mutamento dell'oggetto sociale, nonché della compagine dei soci, l'inerenza della partecipazione in Arexpo spa alla missione istituzionale di Città metropolitana.

ORGANISMI PARTECIPATI IN LIQUIDAZIONE

Euroimpresa Legnano Scarl in liquidazione

Scopo:

Promuove, agevola, coordina il processo di reindustrializzazione delle aree industriali dismesse nel legnanese; sostiene la diffusione di tecnologie avanzate, di innovazione di prodotto e di processo industriale e gestionale per le piccole e medie imprese, favorendone anche la nuova costituzione.

Capitale sociale:

€ 1.272.382, diviso in partecipazioni unitarie ed indivisibili.

Partecipazione detenuta dall'ente:

quota del 25,653%

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Con provvedimento n. 32 del 12/12/2014, il Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio provinciale ha operato la Ricognizione delle partecipazioni provinciali in società ed in Enti pubblici ai sensi della legge n.244 del 24/12/2007 e della legge n.147 del 2013 (legge di stabilità 2014), disponendo tra l'altro la dismissione della partecipazione detenuta in Euroimpresa scarl in quanto non compatibile con quanto previsto dall'art. 3, comma 27, della l. n. 244/2007.

La necessità di procedere alla dismissione veniva ribadita nel Decreto del Sindaco metropolitano n. 104 del 31/03/2015 ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Città Metropolitana di Milano predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 611 della Legge n. 190 del 2014".

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

L'Assemblea dei soci di Euroimpresa del 23/04/2015, formulava un nuovo progetto di aggregazione tra Euroimpresa Scarl ed Euro lavoro Scarl col fine di trasferire le attività di incubatore di impresa e di sostegno alla nuova imprenditorialità dalla prima società alla seconda.

Con successiva nota del 16/11/2015 del Consigliere metropolitano delegato alla promozione e coordinamento dello sviluppo economico sociale, Alberto Centinaio, veniva illustrato il progetto di messa in liquidazione di Euroimpresa e contemporanea cessione del ramo di azienda, dedicato all'agenzia di sviluppo, ad Euro lavoro. Il Sindaco metropolitano, con nota del 01/12/2015, condivideva tale proposta sospendendo l'iter procedimentale di alienazione.

In data 02/03/2016 veniva trasmessa ad Euroimpresa dal Sindaco metropolitano nota di richiesta di convocazione dell'Assemblea dei soci per procedere alle valutazioni in ordine alla situazione finanziaria della stessa società.

In data 03/03/2016, prot. n. 48426, perveniva convocazione dell'assemblea straordinaria di Euroimpresa, su richiesta dei soci, fissata per il 18/3/2016, per deliberare in ordine allo scioglimento e messa in liquidazione della società; alla nomina dei liquidatori, attribuzioni e criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487 e seguenti del codice civile.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 6 del 17/03/2016 ha autorizzato il Sindaco metropolitano o altro soggetto da questi delegato, a esprimere voto favorevole in assemblea in ordine allo scioglimento e messa in liquidazione della società; alla conseguente nomina di un liquidatore a cui conferire ogni più ampio potere volto al compimento di ogni atto necessario per la conservazione del valore dell'azienda. Si ritiene pertanto che questa decisione assorba la precedente indicazione di procedere alla dismissione della quota di Euroimpresa scarl detenuta dall'Ente.

Nel corso della seduta assembleare del 18/03/2016 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'organismo nonché la nomina del liquidatore.

Successivamente, in data il 16 giugno 2016, è stato stipulato l'atto di cessione del ramo di azienda relativo alle attività di incubatore di impresa e di sostegno alla nuova imprenditorialità alla società Euro lavoro Scarl.

Expo 2015 S.p.A. in liquidazione**Scopo sociale:**

Realizzazione, organizzazione e gestione dell'evento Expo Milano 2015 nonché realizzazione di tutte le opere di preparazione e costruzione del sito espositivo, le opere infrastrutturali di connessione del sito al territorio circostante, le opere riguardanti la ricettività e le opere di natura tecnologica.

Capitale sociale:

€ 10.120.000,00 suddiviso in n. 10.120.000 azioni dal valore nominale di € 1,00.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 1.012.000 azioni, pari al 10% del capitale sociale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Per l'entità della quota detenuta dalla Città metropolitana, la società non rientrava nel perimetro di un'eventuale iniziativa diretta di razionalizzazione o di aggregazione societaria. Considerata inoltre la natura di società di scopo collegata alla realizzazione dell'evento Expo 2015,

A conclusione dell'evento, l'Assemblea straordinaria di Expo 2015 SpA del 9 febbraio 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della Società e la nomina dei liquidatori.

Tale Assemblea ha deliberato altresì i principali criteri in base ai quali dovrà svolgersi la liquidazione, quelli preordinati a:

“(i) la conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, restando autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - negli atti di Programmazione Negoziata (e successivi atti integrativi) di cui (ia) al DPGR 04/08/2011 n. 7471, e (ib) al DPGR 13/05/2011 n. 4299 e comunque compresi nel Piano delle Attività 2016 di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione;

(ii) la realizzazione, sempre in una prospettiva di conservazione dei valori aziendali, di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A. anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata Fast Post Expo.”

La legge n. 232 dell' 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, ha previsto ai commi 126 e seguenti, l'avvio di una fase propriamente esecutiva che stabilisce, oltre alla previsione della copertura economico patrimoniale complessiva del “Progetto di Liquidazione” per la quota del MEF, l'evoluzione della governance della Società Expo, con la nomina di un Commissario Straordinario Liquidatore che subentrerà agli attuali organi sociali.

Il collegio dei liquidatori ha quantificato le risorse destinate alla copertura del Fondo di liquidazione della società, ripartendo il fabbisogno tra i soci proporzionalmente alla quota detenuta pertanto Città metropolitana dovrà versare l'importo di complessivi 2,37 milioni di euro ripartiti nel periodo 2017-2021.

Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl in liquidazione

Scopo sociale:

Opera nel Settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo e ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci.

Capitale sociale:

€ 72.510,00

Partecipazione detenuta dall'ente:

€ 40.570,16 pari al 55,95% del capitale sociale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

Pur essendo l'attività svolta dalla società strettamente correlata alle finalità dell'amministrazione, come peraltro rilevato nella Deliberazione del Presidente n. 32 del 11/12/2014, non si poteva ritenere che la gestione di questa attività necessiti dell'esistenza di un'entità separata dall'Amministrazione ed in particolare di un'entità di diritto privato. Pertanto, per ragioni di economicità ed efficienza gestionale si è posto in essere un processo di razionalizzazione valutando un'eventuale internalizzazione dei servizi resi da Rete Sportelli e di razionalizzazione dei processi connessi alle attività di dichiarazione degli impianti termici attraverso una progressiva digitalizzazione e dematerializzazione da attuarsi nell'ambito del piano di digitalizzazione di tutte le procedure dell'ente, anche in riferimento alla legge n. 114 del 2014.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

L'Area competente ha predisposto un piano di sostenibilità del processo di reinternalizzazione dei servizi resi da Rete Sportelli all'amministrazione, in modo da consentire al Consiglio metropolitano di deliberare in ordine alla cessione della quota o alla messa in liquidazione della società.

Da tale piano, inoltrato in data 21/09/2015 con nota prot. n. 237864 è emerso che, pur in presenza di criticità connesse alla carenza di personale in cui versa il Settore qualità dell'aria, rumore ed energia, si è già proceduto a garantire lo svolgimento delle attività obbligatorie ed essenziali attraverso la struttura dell'ente.

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 19 giugno 2015 veniva illustrato il quadro della situazione economico finanziaria della società: in tale occasione, chiarita l'impossibilità per la Città metropolitana di affidare ulteriori incarichi alla società, si era suggerito agli altri soci, principali fruitori dei servizi resi dall'organismo, di formulare una proposta tesa a garantire il futuro di Rete Sportelli tenendo conto delle criticità derivanti dalla mancanza di affidamento del servizio per la campagna di controllo sugli impianti termici da parte della Città Metropolitana.

Successivamente, in data 2 luglio 2015, si teneva un ulteriore incontro tra i soci finalizzato a valutare la possibilità di un proseguo dell'esperienza di Rete Sportelli, nel corso del quale emergeva chiaramente che l'assenza di una concreta proposta di percorso alternativo da parte dei soci avrebbe portato alla necessità di sciogliere e mettere in liquidazione la società, con ricadute negative sia sul personale dipendente che sui comuni soci che tutt'oggi usufruiscono dei servizi resi dalla società.

L'amministratore unico di Rete Sportelli, nel corso dell'assemblea del 29/09/2015, rappresentava che i servizi resi dalla società ad altri soggetti, con il venir meno dell'affidamento dei servizi conferiti per il passato dalla Provincia di Milano (ora Città metropolitana di Milano), a fronte dell'esistenza di consistenti costi fissi, fra cui il costo del personale, produceva ormai un impatto negativo sulla situazione economico-finanziaria, mettendo a rischio la continuità aziendale.

L'assemblea procedeva quindi ad incaricare l'Amministratore Unico, coadiuvato dal Collegio Sindacale e dal Commercialista della società, ad effettuare un'urgente e puntuale verifica circa la sussistenza delle premesse per il mantenimento della società al fine di evitare, in presenza di corposi costi fissi ed in assenza dei ricavi attesi, il prodursi di perdite tali da mettere a rischio il capitale stesso della società.

In data 03/11/2015 veniva convocata nuovamente l'assemblea dei soci e in tale sede l'amministratore illustrava la propria Relazione Gestionale, la situazione economico-patrimoniale con relativi allegati: nota integrativa; osservazioni del Collegio sindacale; proiezione del conto economico al 31/12/2015. Dalla documentazione illustrata è emersa l'esistenza di una perdita al 30/09/2015 di € 115.114,00 ed una perdita prospettica al 31/12/2015 di almeno € 174.718,00.

L'amministratore unico, a fronte di tali risultanze e data l'incertezza dei ricavi per il futuro, ha ritenuto impossibile per la società il conseguimento dell'oggetto sociale e, in assenza di un percorso alternativo idoneo a garantirne la continuità.

Considerata dunque l'impossibilità di conseguire lo scopo sociale, la mancanza della continuità aziendale e l'incapacità di autofinanziamento, al fine di non procurare ulteriori perdite alla società, con evidenti ricadute negative sui soci, con deliberazione n. 48 del 30/11/2015 il Consiglio metropolitano ha autorizzato lo scioglimento e la messa in liquidazione di Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente scarl con l'indicazione di nominare un unico liquidatore, deliberata definitivamente nel corso dell'Assemblea straordinaria del 17/12/2015.

E' attualmente in corso la procedura di liquidazione della società la cui conclusione è stata programmata dal liquidatore entro il primo semestre dell'anno 2017.

A.T.I.N.O.M. S.p.A. in liquidazione

Scopo sociale

Esercizio di linee di trasporto pubblico di persone e l'attuazione di programmi del Consorzio per il servizio trasporto pubblico a Nord-Ovest di Milano.

Capitale Sociale:

€ 2.820.000 suddiviso in n. 5.423.077 azioni da nominali € 0,52 cadauna.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 103.435 azioni, pari all'1,9073% del capitale sociale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

L'Assemblea straordinaria della società in data 16/11/2011 ha deliberato la messa in liquidazione della società. Successivamente il Sindaco metropolitano, con decreto n. 104/2015, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione indicato in oggetto, già trasmesso, al fine di dare attuazione, sulla base degli indirizzi di razionalizzazione espressi, alle misure in esso contenute.

Tra le misure programmate, era previsto che l'Amministrazione ponesse in essere, entro il 31/12/2015, compatibilmente con la quota detenuta, le attività finalizzate all'accelerazione del processo di chiusura delle società in liquidazione tra le quali ATINOM SpA.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Il Direttore dell'Area competente con nota n. 275083 del 29/10/2015, ribadendo la necessità di assicurare la chiusura della società nei tempi più brevi possibili, ha chiesto l'invio di una relazione che contenga i tempi e le modalità di chiusura della stessa invitandola ad evidenziare sia lo stato attuale della procedura che i relativi costi sostenuti.

Il liquidatore ha risposto con nota del 03/11/2015 confermando che la società ATINOM SpA è finanziariamente e patrimonialmente autonoma e che non avrà necessità di richiedere alcun contributo ai soci per poter completare la fase di liquidazione.

Si è rilevata recentemente la possibilità di alienare la quota societaria detenuta, pertanto è in via di predisposizione la relativa deliberazione consiliare che autorizzi l'espletamento di tale procedura.

Basso Lambro Impianti S.p.A. in liquidazione

Scopo sociale:

La società ha per oggetto la proprietà e l'amministrazione di beni, reti ed altri impianti destinati ai pubblici servizi di competenza degli Enti Locali a norma della legislazione vigente, in particolare destinati al Servizio Idrico Integrato, con il vincolo di mantenerne la relativa destinazione, nonché la gestione di altri impianti e reti di proprietà di terzi. La società potrà inoltre gestire ed erogare

direttamente ogni Servizio pubblico locale su concessione di Comuni, loro società e consorzi, di Enti pubblici, ovvero servizi privati per conto e su incarico di privati sia in Italia che all'estero.

Capitale sociale:

Euro 503.361,00 diviso in n. 503.361 azioni da € 500 cad.

Partecipazione detenuta dall'ente:

n. 30.204 azioni, pari al 6% del capitale sociale.

Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:

L'Assemblea dei soci del 09/05/2011 ha deliberato l'avvio della fase di liquidazione della società disponendo altresì la riduzione del capitale sociale.

Si proponeva di effettuare il monitoraggio delle cause di allungamento dei tempi di chiusura della società e di effettuare un'analisi dei costi che tale organismo sta continuando a sostenere durante la procedura. Per quanto possibile e, compatibilmente con l'esigua quota detenuta, si potranno in essere misure finalizzate all'accelerazione del processo di chiusura.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

Con nota n. 273313 del 27/10/2015 il Direttore del Settore Partecipazioni ha chiesto alla società di relazionare in ordine allo stato di attuazione dell'iter procedimentale di liquidazione di Basso Lambro Impianti spa e delle misure che intendono porre in essere per portarlo a conclusione, i tempi previsti di chiusura, unitamente ad una proiezione dei costi che la società sostiene.

La società ha risposto con nota del 16/11/2015 confermando che la fase di liquidazione sta procedendo speditamente, che le passività sono state tutte liquidate e che sono in corso le attività di recupero dei crediti vantati nei confronti di altre società.

Il liquidatore ha comunicato, in data 7/03/2017, che si stanno definendo i residui rapporti di debito/credito ancora pendenti e che in aprile verrà convocata una seduta assembleare ove si proporrà una ulteriore distribuzione delle riserve ai soci atteso che la liquidazione finale è ormai vicina.

Alintec Scarl in liquidazione**Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione:**

L'Assemblea straordinaria dei soci in data 09/05/2011 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Azioni intraprese/risultati conseguiti:

In data 20/02/2015, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione (approvato il 18/12/2014), ai sensi dell'art. 2495 del c.c., pertanto la società è stata cancellata dal registro delle imprese.

Il bilancio di liquidazione si è chiuso con un utile di € 2.533,00 ed il Piano di riparto finale ha previsto una distribuzione proporzionale fra i soci di € 1.569,00.

Il 20/03/2015 è pervenuta la visura della società da cui risulta la cancellazione della stessa dal Registro delle imprese.

ORGANISMI PARTECIPATI IN PROCEDURA CONCORSALE:**Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli S.p.A. in fallimento**

La Fucina scarl in fallimento

Nell'ambito delle procedure concorsuali summenzionate, così come sottolineato nel Programma di razionalizzazione delle partecipazioni locali predisposto dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa, spetta all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento delle stesse, pertanto non si adotterà alcuna misura all'infuori dell'acquisizione di informazioni in costanza di procedura.

Si da atto che allo stato le procedure sono ancora in corso.

Il documento su riportato è stato predisposto ai sensi dell'art. 24, comma 2, del Dlgs 175/2016 quale aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Città Metropolitana di Milano predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 611 della Legge n. 190 del 2014 adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 104 del 31/03/2015.

Tale provvedimento, pur non comportando impegni di spesa o accertamenti di minori entrate, reca riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico - patrimoniale dell'Ente, pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni.

Il presente provvedimento dovrà essere trasmesso, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Dlgs. 175/2016, alla sezione competente della Corte dei Conti e all'apposita struttura costituita presso il Ministero dell'Economia e della finanze in attuazione dell'art. 15, comma 1, del Dlgs 175/2016.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013 art. 22, comma 1, lett. d)bis.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.”

Data, 22/03/2017

Il Direttore
del Settore Supporto agli organi
istituzionali e Partecipazioni
firmato Liana Bavaro

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Partecipazioni;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il D.gs. 267 del 18/08/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di confermare i contenuti e le scelte operate nel Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Città metropolitana di Milano, adottato con Decreto n. 104/2015;
- 2) di dare atto che sono state pienamente attuate le seguenti misure programmate dal Piano operativo succitato:
 - cessione delle n. 5 azioni detenute in TEM SpA;
 - cessione della quota di partecipazione in ATINOM Viaggi Srl;
 - cessione dell'azione detenuta in SEA SpA;
 - fusione per incorporazione di IDRA Milano Srl in CAP Holding SpA;
 - cessione di n. 929.824 azioni di CEM SpA;
 - messa in liquidazione di Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl;
 - messa in liquidazione di EUROIMPRESA Legnano Scarl;
 - monitoraggio e accelerazione del processo di chiusura di Basso Lambro SpA in liquidazione;
 - conclusione del procedimento di liquidazione e conseguente estinzione di Alintec Scarl in liquidazione;
- 3) di dare atto altresì che sono in corso di completamento le seguenti misure programmate dal Piano operativo:
 - cessione dell'azione detenuta in Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA;
 - cessione dell'azione detenuta in A4Holding SpA a Re Consult infrastrutture SpA;
 - eliminazione/soppressione delle partecipazioni detenute da CAP Holding in TASM Romania Srl, Rocca Brivio Sforza Srl e Fondazione LIDA;
 - liquidazione del valore della quota detenuta in Navigli Lombardi scarl.
- 4) di demandare al Direttore competente per materia la predisposizione degli atti finalizzati alla alienazione di n. 103.435 azioni di ATINOM SpA in liquidazione;

- 5) di demandare ai Direttori competenti per materia il costante monitoraggio dei processi di liquidazione ancora in corso e, compatibilmente con le quote detenute, l'adozione di misure finalizzate all'accelerazione delle relative procedure di estinzione per le società:
 - Rete Sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl in liquidazione;
 - Euroimpresa Legnano Scarl in liquidazione;
 - EXPO 2015 SpA in liquidazione;
 - Basso Lambro Impianti SpA in liquidazione;
- 6) di demandare al Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, competente per materia, una rivalutazione dell'inerenza della partecipazione in Arexpo SpA alla missione istituzionale della Città metropolitana di Milano, come indicato dalla Corte dei Conti nella deliberazione 420 del 21 settembre 2016;
- 7) di demandare al Direttore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale, una volta completata la fusione in Afol metropolitana di Afol Sud, la predisposizione di uno studio inerente la fusione per incorporazione di Eurolavoro scarl in Afol metropolitana;
- 8) di dare atto che il presente decreto pur non comportando impegni di spesa o accertamenti di minori entrate, reca riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico - patrimoniale dell'Ente, pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni.
- 9) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 art. 22, comma 1, lett. d)bis;
- 10) di demandare al Direttore del Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni la trasmissione del presente provvedimento alla Sez. Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia e all'apposita struttura costituita presso il Ministero dell'Economia e della finanze ai sensi dell'art. 24, comma 3, del Dlgs. 175/2016;
- 11) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE
Dott.ssa Liana Bavaro

data 22/03/2017

firmato Liana Bavaro

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA AFFARI ISTITUZIONALI

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
Dott.ssa Liana Bavaro

data 22/03/2017

firmato Liana Bavaro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

favorevole

contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE
Rag. Gilberto Garavaglia

data 22/03/2017

firmato Gilberto Garavaglia

Letto, approvato e sottoscritto	
IL SINDACO (Giuseppe Sala)	IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)
<u>F.TO SALA</u>	<u>F.TO FEDELI</u>

PUBBLICAZIONE	
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.	
Milano li <u>23/03/2017</u>	IL SEGRETARIO GENERALE <u>F.TO FEDELI</u>
Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.	
Milano li _____	Firma _____

ESECUZIONE	
Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:	
.....	
Milano li _____	IL SEGRETARIO GENERALE _____